

ECONOMIA E FINANZE

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle attività produttive, per sapere — premesso che:

la società del gruppo ENI, AGIP SpA, ENICHEM SpA, Polimeri Europea, da oltre quarant'anni operano nella regione Sicilia, ed in particolare a Gela, avendo realizzato in quella città un importante stabilimento petrolchimico, ove si lavora anche il petrolio estratto dal sottosuolo locale;

la presenza del predetto gruppo, ha costituito e costituisce in Sicilia, una risorsa economica di fondamentale importanza, seppure negli ultimi anni il polo della chimica si è notevolmente ridimensionato, con negati riflessi occupazionali e sull'economia della città di Gela, in particolare;

nell'edizione de *Il Mondo* in data 8 novembre 2002, è stata resa nota una lettera di intenti concernente un accordo da 700 milioni di euro tra l'ENI e la Yukos, del terzo uomo più ricco dell'ex regno russo, Mikhail Khodorkhovsky, che prevede la cessione del 50 per cento degli impianti di Gela e di Porto Marghera nonché della proprietà e della gestione delle raffinerie AgipPetroli;

è di aprile 2001 la fallita trattativa da parte di ENI mirante alla cessione alla società saudita Sabic della società Polimeri Europa, in alternativa alla prospettata chiusura dello stabilimento di Gela;

senza voler sindacare le scelte aziendali del gruppo ENI, tuttavia lo Stato, che è soggetto partecipe dell'ENI, non può disinteressarsi totalmente della sorte di un territorio e di una popolazione così condizionati nell'arco di quarant'anni dalla presenza del polo industriale dell'ENI —:

se il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro delle attività produttive siano al corrente di tale trattativa ed, in caso contrario, se non ritengano di intervenire per appurare quali siano i programmi di investimento e di sviluppo in quei territori;

quale posizione i ministri interpellati intendano assumere, e quali conseguenti garanzie richiedere, per il mantenimento dei livelli occupazionali, già gravemente ridotti in Sicilia e a Gela in particolare.

(2-00563) « Giacomo Angelo Rosario Ventura, Misuraca, Giudice, La Grua, Baiamonte, Scalia, Cristaldi, Osvaldo Napoli, Verro, Lenna, Gioacchino Alfano, Cossiga, Nicolosi, Fallica, Falsitta, Moretti, Trantino, Romano, Patria, Romoli, Lavagnini, Fontana, Blasi, Tarantino, Vitali, Paniz, Pittelli, Milioto, Mauro, Leccisi, Gazzara, Taborelli, Zama, Jacini, Stagno D'Alcontres, Minoli Rota, Lucchese, Montecucullo, Naro, Daniele Galli, Antonio Leone ».

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VI Commissione:

GRANDI e BENVENUTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni circa 28.000 cittadini bolognesi hanno ricevuto dalla Ge.Ri.Co. SpA, concessionaria per la riscossione dei tributi, solleciti di pagamento per cartelle esattoriali risalenti agli anni passati;

la protesta che ne è immediatamente scaturita ha portato la stampa locale ad etichettare l'accaduto come una vicenda, da ascrivere al fenomeno delle « cartelle pazze »;

in detti solleciti, dai quali non si capisce a quale tipo di tributo si faccia

riferimento né a quale anno ci si riferisca, è formulata in maniera perentoria la richiesta di pagamento, avvisando i contribuenti che in caso di mancato e rapido pagamento della somma richiesta si provvederà, « senza ulteriori avvisi » a dare corso al recupero coattivo;

sono già emersi numerosi errori e molti cittadini stanno facendo trafile lunghissime anche solo per capire cosa sono chiamati a pagare;

nella lettera di sollecito, firmata genericamente « la direzione », non compare per di più nessun recapito telefonico, fax, e-mail, con il quale chiedere chiarimenti o dimostrare da parte dei cittadini l'infondatezza di quanto richiesto;

sta accadendo, in sostanza, l'esatto contrario di quanto la legge prevede in materia di trasparente e collaborativo rapporto tra fisco e contribuente, in particolare con questi comportamenti viene contraddetto lo « Statuto dei diritti del contribuente »;

lo stesso direttore della Ge.Ri.Co. ha ammesso, in un'intervista al *Resto del Carlino* del 21 novembre 2002, che è possibile che siano stati commessi errori e invita i cittadini a segnalare eventuali anomalie. Dalla protesta che sta salendo pare invece di capire che gli errori siano molteplici, causati anche per effetto di errori e ritardi di altre amministrazioni pubbliche, che vengono scaricate sui contribuenti —:

con quali interventi e procedure si intenda riportare la situazione nell'ambito della legge e assicurare i cittadini sulle possibilità di tutelare i loro diritti con semplici modalità di accesso alla verifica e alla rettifica dei dati. (5-01449)

PISTONE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la Guardia di Finanza ha comunicato che si sono raggiunti nell'ultimo quadrimestre risultati importanti nella lotta al sommerso —:

quanti siano, ripartiti per regioni, per dimensioni di aziende, per settori di attività, « i lavoratori sommersi » individuati e quali le basi imponibili (IRPEF e IVA) acclarate e quali ulteriori iniziative di contrasto al sommerso siano nei programmi del ministero dell'economia e delle finanze. (5-01450)

Interrogazioni a risposta scritta:

DELL'ANNA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

il comitato per le pensioni privilegiate ordinarie è deputato a fornire alle pubbliche amministrazioni pareri sulla dipendenza da causa di servizio in merito alle pratiche per la concessione di pensioni privilegiate e trattamenti di equi indennizzi;

il numero di tale pratiche è notevole e già l'acquisizione al protocollo e l'assegnazione di un numero d'ordine avviene con mesi di ritardo, rispetto alla data di arrivo delle stesse;

allo stato attuale tra il giorno della spedizione delle richieste da parte delle amministrazioni e quella della presa in esame da parte del suddetto comitato trascorrono più di due anni, con la conseguenza che i pareri arrivano quando i dipendenti interessati non sono più in servizio o sono addirittura deceduti —:

quali provvedimenti il Governo intenda assumere, per ovviare a tali gravi carenze, a cominciare da quella relativa al ritardo nell'acquisizione al protocollo per finire a quella relativa all'istruttoria e soprattutto se per il suddetto consesso e per gli uffici ad esso annessi vigono le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed in particolare quelle contenute negli articoli 16 e seguenti della stessa. (4-04603)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

come rilevato dalla Relazione della Corte dei conti sull'Inail — cap. 350 — in merito alle spese per il funzionamento degli uffici, si è registrato un aumento significativo che ha raggiunto la cifra complessiva di 387.752.154.973 miliardi di lire;

nel dettaglio, le sole spese di manutenzione ordinaria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento, affitto locali, pulizia, igiene ammontano a lire 77.548.108.719 —:

se il Ministro ritenga che tale aumento sia coerente con il rispetto dei principi di economicità. (4-04606)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

come rilevato dalla relazione della Corte dei conti sull'Inail — sezione riepilogo spese Segreterie Organi — si sono spesi nel 1999 per la sola segreteria del Direttore generale lire 1.380.671.000 ripartiti per 18 dipendenti. Nel 2000 le spese complessive sono salite a lire 1.619.982.423 —:

se il Ministro ritenga che tale aumento sia coerente con il rispetto dei principi di economicità di gestione. (4-04607)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

come rilevato dalla relazione della Corte dei conti sull'Inail — sezione riepilogo spese Segreterie Organi — si sono spesi nel 1999 per la sola segreteria del Consiglio di Amministrazione 740.874.000 milioni di lire complessivi ripartiti per 10

dipendenti. Nel 2000 le spese complessive sono salite a 927.471.279 milioni di lire —:

se il Ministro ritenga che tale aumento sia congruo sotto il profilo dell'economicità della gestione e, in particolare, se ritenga che tali ingenti somme spese siano state contenute entro i limiti delle effettive esigenze di gestione del personale.

(4-04608)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

come rilevato dalla relazione della Corte dei conti sull'Inail — sezione riepilogo spese Segreterie Organi — si sono spesi nel 1999 per la sola segreteria del collegio dei sindaci lire 1.150.240.000, ripartite per 15 dipendenti. Nel 2000 le spese complessive sono salite a lire 1.344.658.270 —:

se il Ministro ritenga che tale aumento sia congruo sotto il profilo della economicità della gestione e, in particolare, se ritenga che tali ingenti somme spese siano state contenute entro i limiti delle effettive esigenze di gestione del personale. (4-04609)

RUSCONI e RUGGERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

uno dei temi in discussione della finanziaria riguarda la possibilità di rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, dilazionandoli a trent'anni;

è necessario conoscere i dati dei mutui in essere per quantificare l'entità della manovra;

tali dati sono stati da tempo richiesti dall'ANCI e dall'UPI onde valutare l'incidenza sui bilanci in fase di redazione —:

quali siano i motivi che impediscono di fornire tali dati alle associazioni delle autonomie richiedenti. (4-04611)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

come rilevato dalla Relazione della Corte dei conti sull'Inail — sezione riepilogo spese Segreterie Organi — si sono spesi nel 1999 per la sola segreteria del Presidente lire 888.646.000 ripartiti per 14 dipendenti. Nel 2000 le spese complessive sono salite a lire 1.175.388.012 —:

se l'aumento della spesa sopra riportata sia coerente con l'economicità della gestione e se ritenga che tali ingenti somme spese sono state contenute entro i limiti delle effettive esigenze di gestione del personale. (4-04616)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la pubblica opinione continua a ritenere inefficace la normativa che disciplina la responsabilità personale dei giudici;

si ha la sensazione che l'esito referendario sia stato, come spesso accade, tradito nella sostanza;

i cittadini, evidentemente, ritengono azzardata l'ipotesi di promuovere azioni giudiziali nei confronti dei magistrati;

è interessante e necessario conoscere dati statistici precisi per valutare compiutamente l'adeguatezza e l'efficacia della normativa vigente —:

quante azioni giudiziali siano state promosse nel triennio 1998-2001, nei confronti di magistrati e quale esito abbiano avuto;

se si ritenga, alla luce dei dati statistici, adeguata la normativa che disciplina la responsabilità dei magistrati. (3-01644)

Interrogazione a risposta scritta:

ROTUNDO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per conoscere l'esito della domanda presentata in data 22 ottobre 1999 dal signor Apollonio Mario, nato ad Aradeo (Lecce) il 2 febbraio 1944, con la quale si chiedeva l'iscrizione nel Registro dei revisori dei conti e per la quale non ha ricevuto alcuna comunicazione dalla Direzione generale — Reparto revisione dei conti — dal Ministro della giustizia.

(4-04600)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

dopo l'avaria al centro di controllo d'area verificatasi una settimana fa a Milano, venerdì 22 novembre 2002 un'altra avaria si è verificata presso l'ACC dell'aeroporto di Roma-Ciampino;

pare essersi trattato di una ulteriore avaria delle frequenze radio, utilizzate dai controllori del traffico aereo per le comunicazioni con i piloti ed ancora una volta si è verificato il mancato funzionamento del pluri-canale d'emergenza che pare essere caratterizzato dall'impossibilità di coprire l'area di competenza di un centro che viene chiamato Italia controllo, peraltro ancora, di fatto, dimensionato per la realtà di Roma;

l'inconveniente si è verificato durante un'orario di punta (tra le ore 12,45 e le 13,20) e, per l'ennesima volta, soltanto la prontezza e la professionalità dei controllori di volo e dei piloti hanno evitato che una situazione di pericolo potenziale rischiasse di trasformarsi in tragedia;

la frequenza delle avarie, ormai, ha superato il limite di guardia e comunque